

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Maini 10 (Telefono 2-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
altezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 3,50
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abba-
namento pagina di testo L. 0,50; Cri-
stica L. 1.-; Mortuari L. 1.

Il Consiglio Naz. del Partito Popolare Italiano approva l'opera del Triumvirato e delibera la partecipazione alla battaglia elettorale

La vitalità, l'unità e la disciplina del Partito riaffermate

I vibranti convegni dei Popolari del Lazio e del Napoletano

Volontà una e precisa

Tutta la stampa avversa a noi — e n'è tanta! — da quella bigia a quella giallo-rossa e giallo-verde non ha che a compiacersi intimamente di questa nuova disillusione, di questa nuova bolla di sapone che, bella e iridescente com'era, scoppiò oggi in un pulviscolo d'argento nel sole alto della realtà riconfermata.

Nei momenti d'ozio del resto quando si è ragazzi, è divertente far le bolle di sapone; ma, quando la bolla si gonfia piano, piano, rotolando, con tutti i colori, le sfumature e le luccesche più affascinanti; il P. P. I. in crisi, le crepe insanabili nel suo seno, scomuniche del Vaticano in vista, discorde fra i dirigenti, urto interno di correnti opposte che squassavano la sua compagine e infine la morte, la sepoltura e la putrefazione del Partito stesso.

La bolla di sapone era bella davvero vista in quella luce verdognola gialletta che le donava riverberi di effetto sorprendente e sotto, nella strada, la «claque» entusiasta applaudiva e intonava un canto, un po' scordato, che voleva essere un'epicedio gentile.

Ma, di grazia, perchè, anziché trastullarsi così giocionalmente, non si voltavano a guardare in casa loro? E si che dello strepito, in casa loro, ce n'era, e come!

Fra tutto quel baccano noi popolari morituri o morti (come balzano vive nel pensiero le rime dei Giusti della « Terra dei Morti! ») continuavamo sereni e tranquilli, con quella serenità e tranquillità propria di chi è uso a compiere sempre il proprio dovere, nella nostra opera di bene, di pacificazione, di preparazione, di Fede.

Verano nel nostro campo manifestazioni di tendenza? Ma qual è quel Partito giovane e ribellente di vitali energie che non ha nel suo organismo differenze di ritmo e ombre spirituali? E' logico, naturalissimo che vi siano, e lo dimostra a sufficienza il giovane Partito fascista; ma non per questo nel nostro campo si poteva affermare che esistessero contrasti di programmi e dissensi di principi: anche i tanto sfruttati uomini di sinistra non altro si differenziano da quelli di centro che per semplice questione di tattica, più che altro parlamentare come è sufficientemente dimostrato e luminosamente risaltato oggi dalla riunione del Consiglio Nazionale del nostro Partito e dagli imponenti convegni provinciali dei popolari di Napoli e del Lazio che altro non furono se non un'affermazione magnifica di disciplina, di concordia, di forza.

Ben si può dire che la prima riunione del Consiglio Nazionale del P. P. I. come giustamente nota l'autorevole nostro confratello il « Popolo Veneto », è stata decisiva agli effetti politici: la linea programmatica del nostro Partito, linea diritta, chiara e precisa, già segnata dal Congresso di Torino, è stata riconfermata: la previsione, che facevano i nostri avversari di una sicura sconfitta del centro è stata disillusa e smentita poiché ne è risultato che la grande maggioranza del Partito oggi invece si polarizza intorno al centro, conscia dei suoi compiti e dei suoi doveri. Dalla serena discussione è scaturita limpida la volontà del Partito di seguire, senza preconcetti partigiani e oppositori l'opera del Governo Fascista malgrado il perdurare di un illegalismo che altera lo spirito del Paese e di una incomprensione cieca della

funzione dei partiti nella vita pubblica e senza venir mai meno alla propria linea di condotta alla propria personalità, alla propria ragione di esistere, al proprio nobilissimo programma di uomini liberi e forti che hanno per scuola gli immortali principi cristiani e l'amor della Patria.

Affermazione di vitalità, di matura coscienza che non sfugge la responsabilità di quest'ora faticosa viaggia saltata dalla deliberazione di partecipare alla lotta elettorale rigidamente indipendenti e intransigenti malgrado la nuova legge che soffoca e impedisce la reale espressione della volontà del popolo e la situazione interna di cui è inutile farci illusione. Delibera che

La riunione del Consiglio Nazionale

La relazione del Segret. Politico - Il pensiero di Sturzo - Elezioni e intransigenza - L'invito ai popolari d'Italia

ROMA, 20. — Ieri ha avuto luogo la riunione del Consiglio Nazionale del P. P. I. Erano presenti i membri del Triumvirato on. Rodinò, Gronchi e avvocato Spataro, della Direzione sen. Soderini, on. De Gasperi e Cingolani, D. Luigi Sturzo, avv. Cappa, direttore dell'Ufficio Stampa erano presenti l'avv. Alberti, Giobatta Migliori, avvocato Zoli, on. Achille Grandi, prof. Colonnetti, prof. Del Giudice, Giobatta Valente, prof. Cececoni, sen. Montessor dott. Bianco, prof. Marchi, avv. Ferrari dott. Chiri, on. Paolo Cappa, avv. Candolini, Signora Novi Scanni, avv. Galletto, ing. Gatelli, avv. Matteini, ing. Castellucci, comm. Campilli ed avv. Piccioni.

Situazione politica

L'on. De Gasperi è chiamato alla presidenza. L'on. Gronchi espone la attività pratica del triumvirato dal luglio a oggi dando chiarimenti particolareggiati in proposito. Quindi il Consiglio Nazionale con 28 voti contro 4 riconferma la fiducia nel triumvirato.

L'on. Gronchi riferisce sulla situazione politica e parlamentare. Accenna alla corrente revisionista sfiorata nel Partito dopo i provvedimenti del luglio e ne traccia le caratteristiche puramente di divergenza tattica; spiega i criteri per cui la Direzione del Partito combatte i revisionisti e quelli in rapporto a pieni poteri. Afferma che la Direzione esclude la revisione di destra e di sinistra ritenendo che la linea finora seguita risponde agli interessi del Paese. Spiega le ragioni per cui fu escluso l'atteggiamento di opposizione alla politica fascista del Governo; accenna alla questione scolastica, alle Opere Pie, alla politica ecclesiastica e alla situazione internazionale alla chiusura della Sessione parlamentare e alla eventualità delle elezioni e dello scioglimento della Camera. Il Partito ha il dovere di fissare la sua posizione di centro e di caratteristica democratica cristiana come impostazione della sua campagna elettorale. Preoccupandosi non già di trovare convergenze con altri movimenti, ma di contribuire agli interessi nazionali e alla giustizia di elevazione sociale, il partito deve serbare la sua personalità senza accogliere interessate proposte per la coalizione di destra o di sinistra.

L'on. Gronchi esprime la sicura fiducia degli organi dirigenti di trovare tutti i popolari saldi, sereni e fedeli al loro posto nelle competizioni elettorali.

Conclude leggendo l'o.d.g. proposto dalla Segreteria politica e dalla Direzione.

LA DISCUSSIONE

Aprè la discussione l'amico avv. Agostino CANDOLINI di Udine il quale è favorevole alla linea di condotta proposta dalla Direzione del Partito e trova che nessun fatto nuovo è venuto a determinare un mutamento di rotta od un passaggio alla opposizione. RUFFO della SCALETTA dice che lo spirito pubblico del Paese non è normalizzato per affrontare le elezioni e

riconosce la severa disciplina dei Popolari, come quella di compiere in primo luogo il proprio dovere nell'interesse della Nazione.

Ancora una volta, dunque, la bolla di sapone è sfumata; sebbene i nostri avversari abbiano una buona riserva di cammeline e di canelline per farne delle altre, e si divertano pure. I popolari italiani si accontentano da parte loro, di continuare con ferma fede nel loro aspro cammino guidati dalla tenace volontà di giovare alla tranquillità, alla pace, al benessere del paese attraverso il sacrificio e il costante lavoro guidati dalla luce eterna del loro santo e puro Ideale.

G. P. FABRETTO

I Congressi provinciali popolari a Roma e a Napoli

ROMA, 20. — Ieri nel vasto salone di via Cavour 47 ha avuto luogo il Convegno dei popolari laziali e sabini riuscito imponentissimo e grandioso per il numero degli intervenuti, fra i quali una medaglia d'oro, cap. Brenci e numerosi decorati di medaglia d'argento. Erano rappresentate 70 sezioni del Lazio e della Sabina e presenziavano le maggiori personalità politiche nostre. Venne chiamato a presiedere il Congresso l'on. Borromeo che pronunciò un notevolissimo discorso calorosamente applaudito.

Il Congresso fu una brillante affermazione di fede Popolare, di disciplina di compattezza.

Tenne una relazione dettagliata l'on. Di Fausto che chiuse applauditissimo rivendicando la piena lealtà degli atteggiamenti assunti dal gruppo parlamentare popolare, che ha sempre operato realisticamente, interpretando con fedeltà le aspirazioni del Partito.

Il dott. Giuseppe Donati valoroso direttore de « Il Popolo » battagliero organo popolare di Roma espone in un elevato discorso, spesso interrotto da applausi, i problemi attuali in confronto all'opera del P. P. I.

Nei lavori pomeridiani del Congresso parlò il cav. Vito Cappa valoroso combattente decorato con due medaglie d'argento, l'avv. Canaletti il dott. Campilli, il prof. Cececoni, Quaglia e Cingolani.

L'ordine del giorno approvato

Fu alla fine approvato con 2453 voti il seguente o.d.g. Donati: « Il Convegno dei popolari del Lazio e della Sabina; riaffermata l'autonomia e la funzione cristiana, democratica e nazionale del proprio Partito quale venne solennemente riconosciuta dal Congresso di Torino, e la sua unità e disciplina; richiamati i principi e le battaglie che il Partito P. I. ha sostenuto contro ogni illegalità e demagogismo e per la valorizzazione dei fattori spirituali nella vita privata e pubblica del nostro Paese;

esaminata la situazione politica e parlamentare, fa voti: per la ricostituzione della vita costituzionale; per la libertà di organizzazione e di propaganda, specie in ordine alle prossime elezioni politiche; per la restaurazione della vita amministrativa e per la conservazione delle Opere Pie;

per un indirizzo più esplicitamente e coerentemente democratico della politica estera, che i popolari auspicano rivolta a contribuire a quell'opera di ricostruzione spirituale ed economica dell'Europa che è conforme all'interesse stesso del nostro Paese;

per una politica ecclesiastica che attui, senza sottintesi di speculazione di parte, i propositi di libertà e di rispetto al Cattolicesimo — religione degli italiani — che i popolari italiani all'unanimità con i cattolici di tutto il mondo, hanno portato nella vita pubblica, onde non sia ostacolata o diminuita la missione universale della Chiesa di Cristo ».

Seguì una dettagliata e chiara relazione sull'attività svolta dalla segreteria Prov. del relatore, segretario politico regionale, avv. Palumbo.

Il Convegno si chiuse fra entusiastiche acclamazioni.

Il Congresso Popolare di Napoli

Anche a Napoli ebbe luogo il Congresso Provinciale del P. P. I. Presiedeva l'assemblea l'on. Paolo Cappa; erano presenti numerosissimi deputati nostri e rappresentanze di oltre 3000 tesserati.

tattica intransigente, senza coalizioni di destra e di sinistra, e richiamando il primo deliberato del congresso di Torino, invita tutti i popolari d'Italia a rinnovare nella attività elettorale il

sensò di unità, di disciplina e di sacrificio ».

Il testo dell'o.d.g. è approvato con 28 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

L'avv. FERRARO, segretario politico provinciale espone l'opera che il Comitato ha dovuto svolgere, in un ambiente, dove per l'asservimento di tutte le autorità politiche, le nostre organizzazioni hanno dovuto subire sopraffazioni molteplici; di tutti gli atti di violenza che sono stati commessi contro le nostre Sezioni; delle invasioni delle Sezioni di Sorrento, Procida, Resina e Casoria e svolto un'inchiesta relazione sull'opera del Partito e chiuse inneggiando alla concordia, all'attività e alla Fede dei popolari.

Parlarono l'avv. Mauro, il dott. Schirano, il prof. Pausi, il conte Rocco sollevando un entusiastico applauso al « Popolo » di Roma. Venne quindi eletto il nuovo Comitato provinciale.

Alla sera la Sezione napoletana del P. P. I. ha offerto un ricevimento in onore dell'on. Paolo Cappa nelle ampie ed eleganti sale di Via Sette Dolori.

L'on. Cappa ha pronunciato un robusto e smagliante discorso sulla situazione politica, il passato e il presente del P. P. I. affermando la piena vitalità del Partito ed esaltando la sua disciplina e compattezza.

Applausi calorosi entusiastici hanno chiuso il congresso che fu una dimostrazione di fede, di volontà, di vita.

I resti mortali di Guglielmo Oberdan inumati a S. Anna

TRIESTE, 20. — Nel pomeriggio al cimitero di S. Anna sono stati solennemente inumati i resti mortali di Guglielmo Oberdan recentemente ritrovati. Erano presenti all'austera cerimonia il sindaco Pitacco col Consiglio Comunale, il prefetto, il sen. Mayer, l'on. Suvich numerose rappresentanze dell'Esercito della Marina e della M. N. dell'Associazione Combattenti, delle Madri e Vedove di guerra, di numerose altre Associazioni personalità e grande folla.

Dinanzi all'urna che racchiudeva le ossa del martire, il sindaco Pitacco ha pronunciato brevi parole fra il religioso silenzio dei presenti, quindi l'urna è stata calata dai volontari di guerra nella cripta dei Combattenti triestini in un loculo recante la scritta: « Questo loculo racchiude le ossa di Guglielmo Oberdan ».

Durante la inumazione le Madri dei Caduti hanno gettato fiori nella cripta e le fanfare hanno suonato l'Inno ad Oberdan.

La "proporzionale", in Spagna

MADRID, 20. — Secondo il giornale «Liberal» fra i progetti che il direttorio realizzerà al più presto si trova la modificazione totale della legge elettorale.

Il capo dell'estrema destra sig. Vasquez Mella sarebbe incaricato della elaborazione del progetto di una nuova legge basata sul sistema della rappresentanza proporzionale.

In Spagna il principio proporzionalista è stato negli ultimi mesi propugnato specialmente dal partito sociale popolare spagnolo. Se essa sarà accolta dal direttorio, ciò significa che gli attuali dirigenti del paese intendono veramente giungere alla normalizzazione e alla legalizzazione del loro movimento mediante un sistema di onestà e giustizia che permetta alle correnti politiche di esprimersi per quel che contano.

Il nuovo Gabinetto polacco

VARSAVIA, 20. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Presidenza e Finanze Ladislaw Grabski, interni Sltam, giustizia Wyganeski, guerra generale Sosnkofski, istruzione Niklas zewski Galtas, industria e commercio

Diegod, ferrovie Tyszka, lavoro Warowski, riforme agrarie Ludkiewicz.

Sono stati nominati gerente del ministero degli esteri il dott. Bertoni; gerente del ministero dell'agricoltura Raczynski, gerente del ministero dei Lavori Pubblici Rybkezyński. La Camera è stata convocata per domani nel pomeriggio per l'esposizione del programma del Governo.

L'accordo Kestern dichiarato nullo dalla Turchia

PARIGI, 20. — I giornali pubblicano la seguente informazione da Costantinopoli: Secondo un dispaccio ricevuto da Angora il Governo turco ha notificato all'agente del sig. Kennedp che a causa dell'inadempienza di quest'ultimo su alcune clausole dell'accordo Kestern tale accordo è puramente e semplicemente annullato dal Governo turco.

Imminente scioglimento della Dieta bavarese?

MONACO DI BAVIERA, 20. — La Dieta bavarese ha respinto con 91 voti contro 54 il disegno di legge per la concessione di poteri particolari al Governo bavarese.

Nei circoli parlamentari di Monaco si parla di un rimandeggiamento del Gabinetto e anche dello scioglimento della Dieta bavarese.

La Banca Rendita nega un credito al Reich

Si ha da Berlino che il Consiglio di sorveglianza della Banca Rendita nella prima seduta tenuta oggi ha esaminato la domanda presentata dal ministro del Finanze del Reich, Luther, per la concessione di un credito accessorio in marchi rendita al Reich.

Il Consiglio di sorveglianza associandosi al parere manifestato dal Consiglio di Amministrazione della Banca ha respinto la domanda.

Il costo della vita a Berlino

L'indice del costo della vita nella settimana dall'11 al 18 dicembre è calato di punti otto. La percentuale del costo della vita raggiunge così 1.163 miliardi di volte il costo dell'anteguerra.

Le consegne di carbone all'Italia

PARIGI, 20. — L'Agenzia «Havas» ha da Dusseldorf: sono state prese di spozioni per assicurare all'Italia le consegne di carbone che saranno per la corrente settimana di sessanta tonnellate per ogni giornata di lavoro e per la settimana dal 23 al 29 ottomila tonnellate per giornata lavorativa.

Non avendo la delegazione italiana personale e mezzi per assicurare il ricevimento del combustibile destinato all'Italia, tali consegne saranno effettuate all'ufficio del carbone belga. Gli invii destinati all'Italia saranno fatti per via d'acqua.

Il trattato di lavoro franco-italiano

PARIGI, 20. — I deputati Grinda e Valliers hanno presentato alla Presidenza della Camera una relazione conclusiva per l'accettazione del progetto di legge che stabilisce una estensione dei servizi di assicurazione, allo scopo di assicurare l'applicazione del trattato di lavoro franco-italiano del 30 settembre 1920. Ai termini di questo trattato i sudditi francesi residenti in Italia, e i sudditi italiani residenti in Francia, saranno ammessi a godere di tutti i soccorsi e assistenze stabilite rispettivamente per i cittadini italiani e per i cittadini francesi.

Ala Camera dei Rappresentanti a Tokio il presidente del Consiglio giapponese pronunciò un discorso ricordando l'orrenda strage del terremoto, i danni e l'aiuto delle Potenze. Espose il piano per la ricostruzione della capitale.



PER TIRANNIA DI SPAZIO SIAMO COSTRETTI A OMETTERE E RIMANDARE VARI NOTIZIE DI POLITICA E DI CRONACA.

Elezioni amministrative in Provincia

Nella sua ultima riunione, il Direttorio provinciale del P. N. F. ha fissato le elezioni amministrative nei seguenti comuni della nostra provincia: S. Martino al T. 23 dicembre; Campoformido, 6 gennaio 1924; Fiume Veneto, Pagnacco, Martignacco, Meretto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, 13 gennaio; Basiliano, 20 gennaio; Bagnaria Arsa, Biadene, Carliano, Castions di Strada, Gonars, S. Maria la Longa e Trivignano, 27 gennaio; Attimis, Buttrio, Ippolis, S. Giovanni di Manzano, 3 febbraio; Reana del Rojale, 10 febbraio; Tavagnacco, 17 febbraio.

Di qua e di là del Torre

La Visita Pastorale nella diocesi di Clauiano non avrebbe potuto riuscire meglio. Il triduo di preparazione fu sovente con meravigliosa abilità ed unione dall'amico Don Domenico Menosi. Tutto il popolo andò ad incontrare il Pastore della Diocesi ai confini. Belle parole del Parroco Don Sovrano al momento dell'arrivo. Il paese fornito di artistici archi e di antenne sormontate dal tricolore presentava un aspetto degno della fausta circostanza. Comunque veramente generale. A tutte le funzioni sempre gremita la Chiesa. Magnifici come sempre i discorsi di Sua Eccellenza in cui non mancò di elogiare e di congratularsi col parroco e parrocchiani per l'accoglienza avuta, per la pietà dimostrata, per l'ordine e pulizia della Chiesa e per la ricchezza degli arredi.

S. VITO al Tagliamento

Il fascista Sant'Agostino è morto. È morto ieri all'Ospedale il giovane Sant'Agostino Giovanni che si sparò domenica sera un colpo di rivoltella alla testa.

Annega nella roggia.

Il bambino Gino di Marco di anni 6 da Sesto, mentre giocava sui margini della roggia, cadeva nell'acqua annegando miseramente. Il cadavere venne raccolto più tardi dai famigliari accorsi.

VERZEGNIS

Sacra Missione. — Colla Novena del Santo Natale si è incominciato in questa importante Parrocchia la S. Missione predicata, con rara competenza da M. R. Padre Giacomo Spiluttini S. I.; nostro contrerredente. Il buon popolo di Verzegnis, apprezzando le brillanti doti oratorie di un suo dei migliori figli, accorre numeroso, superando lontananza e difficoltà di ogni sorta, a sentire l'infuocata parola.

NIMIS

Muore nel bosco. L'ottantenne Meneghini Gervasio si era recato ieri a raccogliere legna nel bosco detto di Slavina, quando pare, colpito da male cadde battendo con violenza la testa contro un masso.

VILLAORBA

Beneficenza. — Al nostro Asilo infantile pervennero le seguenti offerte da operai dello stesso paese che si trovano nel Canada: Romano Giuseppe di Domenico L. 150; Romano Pietro di Domenico 50; Pontoni Umberto 100 e Lani Umberto 100.

GEMONA

Un onesto. — L'altra sera il giovane Pascolini Pietro di Giuseppe detto Marion percorrendo la Via che da Gemona va ad Ospedaletto rinvenne un portafoglio contenente 500 lire e carte d'affari. Dalle carte venne riconosciuto che lo aveva perso per un momento il Pascolini restituirlo al proprietario. Questi che è il sig. Mardero Antonio proprietario di una Fornace di calce ringraziò e diede al-

l'onesto giovane una competente mancia.

Elezioni amministrative. — Da alcuni giorni si è sparsa la voce che le elezioni amministrative si farebbero entro il prossimo Febbraio e ciò in osservanza della volontà del Presidente del Consiglio che desidera che al momento delle elezioni politiche le rappresentanze comunali siano a posto. Questo il si dice.

SACILE

Si disarmi!

I carabinieri di servizio, recatisi ieri in perlustrazione a Coltura, nei pressi della chiesa, in un campo, tra i covoni di canne di granoturco scopersero una cassetta contenente 39 tubi di gelatina, 19 bombe tipo austriaco, alcune bombe a mano tipo Sipe, 42 caricatori di fucile modello 91 ed altri oggetti... esplosivi.

La cassa fu cautamente caricata su un carretto e trasportata sotto sequestro alla caserma.

L'autorità indaga per conoscere coloro che hanno disarmato volontariamente.

CLAUT

Alcuni casi di morbillo

Essendosi verificati alcuni casi di morbillo nel capoluogo ed anche nelle frazioni, l'autorità ha ordinato la chiusura delle scuole elementari.

GORIZIA

Sequestri!

L'autorità di P. S. ha sequestrato ieri un pacco di fogli volanti riproducenti un articolo da noi pubblicato domenica scorsa in merito alla dibattuta polemica contro l'Arcivescovo mons. Sedey.

Le operazioni di leva

Ieri mattina, nella sala del palazzo comunale, in Corso Verdi, si iniziarono le operazioni di leva della classe 1904. La Commissione mobile di arruolamento è composta dai sigg. cons. V. Doz, presidente, cap. Morgontini ufficiale delegato di prima; Vittorio Graziani in rappresentanza della Commissione Reale del Friuli, ed è assistita dal capitano medico dottor Morpurgo e cap. Daneluzzi.

Tutti gli iscritti, si presentano alla visita con molto buon volere e con grande entusiasmo.

La Commissione che terminerà i suoi lavori a Gorizia, si tratterà nella nostra città fino alla fine di dicembre.

GRADISCA D'ISONZO

La mancanza delle Autocorriere.

Apprendiamo che la Società Ribi e C. di Gorizia aveva presentato al Municipio di Gradisca un'offerta per riattivare un servizio di autocorriere dallo città alla stazione di Sagrado, e ciò fino alla riattivazione del nostro ponte.

Non sappiamo per qual motivo il municipio non a preso in considerazione tale offerta, facendo attivare un servizio con cavalli che lascia molto desiderare e non può prender parte a tutti i treni.

A quanto ci consta i viaggiatori con l'autocorriere avrebbero avuta una spesa inferiore di quella che si doveva pagare con questo mezzo, di trasporto, esposti al freddo.

Nor crediamo che il Municipio abbia fatto una questione campanilistica.

Speriamo però che la questione del ponte venga presto risolta.

Nella nostra città in questi giorni furono distribuiti oltre 500 copie del nuovo calendario Antifascista 1924.

Ieri nella Trattoria Marega ebbe luogo una riunione dei rivenditori di Generi di Monopolio dove il signor Piccoli parlò su diversi argomenti di interesse della Società.

Col 1 gennaio viene trasferito il Reclusorio Militare.

I Bersaglieri a Gradisca. — Per i primi di gennaio verrà un reggimento di Bersaglieri dove verranno alloggiati nel ex Reclusorio.

Il Piccolo Hajdn al Nuovo Cine-Teatro. — Sabato 22 Dicembre 1923 ad ore 21 preo. nella sala del Nuovo Cine-Teatro verrà data l'opera in due atti «Il Piccolo Hajdn» del Soffredini eseguito dagli alunni della scuola Donte Allighieri.

Diamo l'elenco degli esutori: Corner ambasciatore Veneto a Vienna, L. Corniz; Porpore, R. Badin; Gius. Hajdn, L. Preschern; Friz intendente di Corner, G. Zumin; Villian, M. Alessio. Ci sono in pastori e studenti.

Direttore d'orchestra M. Marcello Staniska. Il teatro verrà aperto alle ore 20. Durante lo spettacolo sarà assolutamente vietato l'ingresso nella sala.

Il ricavato netto sarà devoluto per l'ergendo conservatorio musicale gradiscano. Prenotazioni ai posti e vendita biglietti da mercoledì dalle ore 18 alle 22 presso la cassa del Nuovo Cine. Venerdì e sabato dalle 11 alle 12.

Notizie in breve

Il ministro d'Italia in Polonia comm. Tommasini e la signora Tommasini sono partiti per l'Italia. Alla stazione erano a salutarli numerose autorità e una folla di amici che hanno fatto loro una affettuosa dimostrazione.

La notizia secondo la quale El Raisuli a Tangeri sarebbe morto avvelenato non incontra alcun credito nei circoli ufficiali francesi. El Raisuli soffriva di idropisia da parecchio tempo e ultimamente si era aggravato.

La Camera francese ha approvato un progetto accordante a titolo di ricompensa nazionale una pensione annua di franchi 40.000 alla signora Curie.

Il ministro delle Finanze on. De Stefani ha disposto che i miglioramenti deliberati a favore dei pensionati siano

La sospensione d'esercizio della linea Udine - S. Daniele

Ci comunicano, che la direzione della Società Veneta, in seguito a conforme autorizzazione del R. Ministero dei Lavori Pubblici, a datare dal 1.º gennaio p. v. viene a sospendere l'esercizio della tramvia Udine-S. Daniele.

Abbiamo ieri pubblicata la lettera del Consorzio trasporti secondari che ha inviata alla Società Veneta e nella quale l'ente predetto si dichiarava pronto a gestire in proprio la linea stessa.

Ci auguriamo per il bene della nostra città e per quello del commercio e delle popolazioni che il servizio tramviario Udine-S. Daniele non subisca interruzioni e che la linea gestita dal nuovo Ente continui la sua vita benefica.

Del resto, a nostro avviso, la sospensione di detto servizio sarebbe una mostruosità imperdonabile.

Ferito in rissa

Per una ferita al cuoio capelluto dovette ricorrere alle cure mediche certo Venturini Guido di anni 40 abitante in via Palermo, nella baracca n. 9. Fu giudicato guaribile in pochi giorni. Il Venturini asserì di essere stato percosso in via Palermo.

Nuovo furto nella Chiesa del Carmine

I soliti ignoti, o meglio i pratici ladri, che la scorsa settimana visitarono di nottetempo la chiesa del Carmine, l'altra sera tentarono e condussero anche a termine la seconda impresa.

L'ultimo furto, per ora, ha arrecato alla fabbriccia un danno che si aggira sulle mille lire.

Ferito dallo scoppio di una capsula

Veniva ricoverato d'urgenza al nostro ospedale il dodicenne Giuseppe Cargnello da S. Giorgio di Nogaro, il quale ieri giocando con una capsula di dinamite ne provocava lo scoppio.

Le schegge dell'ordigno gli produssero ferite alla faccia ed all'occhio sinistro da mettergli in serio pericolo le facoltà visive dell'occhio stesso.

Il Cargnello fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Una combriccola di ladri

La benemerita arrestò in questi giorni alcuni giovanotti tra i quali un napoletano mutilato di guerra, autore di vari furti di gioielli.

Omettiamo i nomi per non intralciare l'opera della P. S.

Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari

Per venerdì 28 corr. alle ore 14 nella sede Sociale, presso la Cattedra ambulante di Agricoltura — Via Prefettura 12 — è convocato il Direttorio del Sindacato Tecnici Agrari.

Le gite d'obbligo del Fagarazzi

Fra giorni il famoso truffatore Fagarazzi comparirà davanti ai giudici del nostro Tribunale.

Esaurito il processo a Udine, il Fagarazzi verrà tradotto ad Alessandria, Torino e Voghera dovendo comparire dinanzi i tribunali di quelle città per truffe commesse colà.

Scioglimenti e ricostituzioni

La sezione udinese della Avanguardia fascista è stata scelta ieri.

Domani nella sala delle pubbliche audenze in via Treppa avrà luogo l'assemblea degli iscritti alla nuova sezione.

Una lodevole iniziativa della Croce Rossa Ital. Giovanile

Il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia comunica che il Ministero fa noto quanto segue: «Con riferimento ai programmi di cui all'ordinanza 11-11-1923 s'informa che la rivista «Il fanciullo» del fanciullo organo della Croce Rossa Italiana giovanile (Piazza di Spagna 84 - Roma 11) ha iniziato la pubblicazione di una serie di fascicoli su le Regioni di Italia incominciando dalla eroica Sardegna».

I recenti concorsi magistrali hanno pur troppo rilevato nei giovani aspiranti al posto di maestro una grande ignoranza della geografia regionale; per maestri e per i fanciulli sarà dunque ugualmente utile questa lodevole iniziativa della Croce Rossa Italiana Giovanile».

Matrimonio in extremis

L'assessore perito Luigi Dal Dan coadiuvato dal segretario dell'ufficio anagrafe cav. Doretta e dall'impiegato sig. Pagnutti si recarono ieri l'altro al nostro ospedale per redigere l'atto nuziale, con cui il calzolaio Lazzaris Giuseppe di anni 35 sposava la quarantaduenne Campana Evelina, da mesi degente nel pio luogo affetta da un male che non perdona.

La commovente cerimonia si svolse in una corsia dell'ospedale tra bianchi letti dei dolenti commossi mentre i due sposi stretti in un abbraccio appassionato si bagnavano reciprocamente di lagrime.

Al piedi del letto due bimbi assistevano alla pietosa scena accarezzati dalle suore e dai funzionari civili.

Erano i figli della Campana a cui il modesto Lazzaris aveva dato il nome di padre.

La nuova sessione d'Assise

Il 15 gennaio prossimo venturo si apriranno i battenti delle nostre Assise per discutere i seguenti processi: Culetto Teresa, infanticidio, 17 e 18; Raddi, uxoricida, 19; Roveredo, istigazione a delinquere, 22; Scarbolo Maria, infanticidio, 23 e 24; Olmeda ed altri due estorsione, 25 e 26; Guerra Costante e altri otto, furti militari e ricettazione, 29 e 30 e seguenti; Majeroni Vittorio ed altri, omicidio.

La sezione sarà presieduta dal cav. Zozzoli giudice del nostro tribunale.

In questa sezione verranno giudicate ben due infanticide, la Culetto e la Scarbolo. Il secondo processo riguarda il fatto di sangue avvenuto a Pertegada, in quel di Latisana la sera del 16 ottobre dell'anno decorso.

Da pochi anni certa Rossi Angela fu Angelo, di anni 24 si era sposata al pescatore Domenico Raddi. Per questioni di indole delicata e per motivi facili a comprendersi la Rossi si era divisa dal marito e conviveva col cognato di quest'ultimo certo Romano Chin.

In quella sera dunque i due amanti si trovavano in aperta campagna e più precisamente nelle paludi. Vennero raggiunti dal Raddi il quale si avventò contro la moglie e la uccise a pugnalate, gettando poi il cadavere nella palude.

Il Raddi ed il di lui cognato si resero latitanti talchè vennero più tardi arrestati.

I figli orfani dei disgraziati protagonisti della tragedia Guerinio di anni 4 ed Angelino di anni 2 vennero ricoverati presso i parenti.

Carnico suicida a Pola

Per cause ignote ancora, ma che si presume siano di carattere finanziario più che altro, il cinquantunenne De Caneva Nicolo da Tolmezzo si suicidava ieri l'altro a Pola, gettandosi sotto il treno diretto a Trieste.

Fu raccolto informe ammasso di carni sanguinolenti ed identificato da alcuni documenti rinvenuti in una tasca in terra della giubba.

Eroi che ritornano

Dalle balze insanguinate del Trentino dove s'era eroicamente immolata nel 1916, tornò nella terra natia la salma del Tenente degli Alpini, Carlo Rieppi, figlio del giudice del nostro Tribunale, cav. Rieppi.

La bara, coperta dal drappo tricolore e da innumerevoli corone di fiori, seguita dalle rappresentanze delle scuole, degli Istituti, da un plotone di alpini, dalle bandiere dei mutilati, ex combattenti, Madri e Vedove di guerra e da numerosi amici e conoscenti, venne accompagnata al camposanto di S. Vito.

Durante il percorso del corteo che passò fra alti di popolo riverente la banda del 2.º Fanteria suonò gli inni della Patria.

Cerchioni delle ruote

La Camera di Commercio avverte le ditte che fabbricano o usano veicoli che il Ministero dei Lavori Pubblici

insieme agli arretrati pagati dagli uffici dipendenti entro il prossimo mese di gennaio.

Nel Teatro Argentina ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto della ex combattenti della direzione generale delle pensioni di guerra.

La «Stefani» porta una relazione officiosa sui provvedimenti presi dal ministro De Stefani per il risarcimento dei danni di guerra e sulla fase attuale dello spinoso problema.

ha deciso di non concedere ulteriori proroghe alle prescrizioni del decreto 22 agosto 1915 n. 1453 intese a disciplinare in modo uniforme in tutto il Regno la larghezza dei cerchi delle ruote dei veicoli, esclusi quelli aventi cerchi rivestiti di gomma.

Conseguentemente la Prefettura invitò i Municipi della Provincia a vigilare e procedere alle contravvenzioni, e il Municipio di Udine pubblicò un avviso con le norme riguardanti la larghezza dei cerchi in relazione al carico, e la targa da apporre sul veicolo.

Istituto Friulano "Orfani di Guerra"

Ha avuto luogo ieri la riunione del Consiglio Direttivo dell'Istituto degli orfani di guerra di Rubignacco per la nomina del Presidente in sostituzione del defunto on. Girardini, e del Vice-Presidente, in sostituzione del dimissionario comm. Luigi Borgomanero.

Aperta la seduta il Consigliere anziano gr. uff. avv. Ignazio Renier ha dato lettura di una lettera del comm. Borgomanero, nella quale, in vista delle sue molteplici attività, insiste nelle presentate dimissioni. Tanto da parte del Presidente della riunione, quanto da parte dei Consiglieri, vengono rilevate le benemerite del Vice-Presidente dimissionario, che fu tra i fondatori del grande Istituto; e ad esso viene votato un ordine del giorno di plauso e di gratitudine.

Addiventati alle nomine, viene nominato Presidente dell'Istituto il gr. uff. avv. Ignazio Renier; Vice-presidente il gr. uff. avv. Gino di Caporiccio.

Per il pranzo alle Vedove ed agli Orfani di Guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione: Dott. comm. Luigi Fabris (per l'albero e il pranzo di Natale) L. 45; Martinuzzi cav. Francesco 20; Collegio Uccelli 100; Co. Elisa de Puppi 50; Attilio Baldissara 20; Luigi Pagavini 10; L'eco Scientifico 102,85.

Le offerte si ricevono presso l'Amministrazione dei Giornali-Cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la Libreria Miani - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

Nel Sindacato dei farmacisti

Il Segretario del Sindacato dei Farmacisti del Friuli S'g. Domizio Boari è stato nominato membro del Direttorio Nazionale del Sindacato dei Farmacisti.

Valente musico cieco

Di fronte al dolore l'anima nostra non può non convincersi profondamente, ma quando nelle tenebre del dolore irradia la sua luce confortante la faceola pura dell'arte l'anima nostra resta ben più profondamente commossa e abbagliata.

E' il caso dei ciechi; tutti sanno come questi doloranti abbiano sviluppato vigile, tormentoso, raffinato il senso dell'arte; in modo particolare quello

della musica. Nessuno li può superare nell'ansia sottile, nello spiamo profondo che nei singhiozzi e nei gridi, e nei canti irrompenti dall'onda della musica vibra e si perpetua nell'anima loro; negato la gioia della luce solare.

Noi oggi abbiamo modo di rallegrarci con uno di questi artisti; il maestro cieco Roberto Sporetti che compone della musica per pianoforte, organo e orchestra, musica veramente pregevole, di perfetto stile e moderna e che fu altamente elogiata e apprezzata dai professori dell'Accademia Musicale di Vienna al cui giudizio fu sottoposta.

Università Peolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. prof. A. Ghez parlerà sul tema: L'Esperanto.

Martedì 25 corr. vacanza per le feste Natalizie.

Venerdì 28 corr. il dott. C. Bellavitis terrà una conferenza su «Cervello e pensiero» con proiezioni.

Ingresso libero. Aula riscaldata.

Beneficenza

Augusto Bosero in occasione delle Feste Natalizie offre per le orfanelle dell'Istituto Provvidenza L. 100.

La Direzione e le orfanelle ringraziano sentitamente.

All'Asilo Immacolata sono pervenute le seguenti offerte in morte di Girolama D'Ambrogio-Rattler: cav. Ernesto Santi L. 5; prof. R. Grumbach 5; avv. Scrosoppi Raffaello 5; cav. Cesare Locatelli 3; Luigi Facci 5; Luigi Cardotti 5; Tonini Tiziano 5; prof. Antonio Dal Dan 5; Luigi Fiori Agosto 5; Carlo Seoda 2; Pravisani Alfonso 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Cinema-Teatro Cecchini

Da oggi si proietterà un grandioso lavoro intitolato «Un dramma d'amore nella profondità della terra»; ovvero «L'esplosione nella miniera» commovente romanzo passionale interpretato da celebri artisti.

Seguirà una commicissima con l'infelice «Ridolini» fantastica creazione dal titolo «Ridolini e la cassaforte». Il colmo della risata.

Riscaldamento a termosifone.

ECONOMICI

Commerciali

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettanti rappresentati. Spazio Villafranca d'Asti.

Malattie polmonari

RAGGI X. Prendiamo non solo contro il Cancro - ma contro ogni forma di tumore. Dura tutti i giorni. Remane i tumori, delle 10-12 ore. Via Aquileia, n. 9 UDINE.

COPERTONI IMPERMEABILI

PER CARRI, CAVALLI, CAMIONS, CORRIERE ecc. ecc. — Vestimento curato per uomo in ogni specie. — Antica Premiata Fabbrica Alberto Finaccaris, già in S. Daniele, ora in UDINE (Chiavris). — Campioni e richiesta.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 300. Udine - Via Cavigliacco 15 - Udine

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e GAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

ASTERISCHI

Frodatori della finanza!
(P. di B.) Chi se la sarebbe mai immaginata che quelle birbe di Giovanni Attilio giocassero quei brutti e loschi tri allo Stato. Ma vi pare! Non solo stentare le loro bandiere crociate nel Processioni (quando i crasi le lacono intere); non solo intestardirsi esistere liberi e forti da un capo all'altro della Penisola, ma persino, orribile a dirsi, osare raccogliersi in sedi proprie, in Circoli, nei quali — cosa laudata ma bolscevicamente vera — osano persino tenere dei buffet con il vino e delle bibite per uso e consumo proprio interno, privatissimo.

Siamo giusti! Questo era troppo: do ve andava la circolare governativa, con l'alcolismo, del 17 novembre u. s.!

Ed ecco un'altra circolare del Ministero ai Prefetti: i Circoli Cattolici provvisti di buffet, che sotto il pretesto della coltura o altro nascondono l'effettiva e principale ragione del loro essere che altro non è se non quella di Circoli «Vinioli» (!) siano chiusi im mantemente.

E nel milanese molti Circoli Giovanili Cattolici, rei di avere nella propria sede quattro bicchieri, una bottiglia di amarino, due fiaschi di vino e una fiaschetta — diciamo sottovoce — di thum, vennero chiusi.

Cosa si credeva, veramente; di incantare il Governo, di frodare la polizia e le leggi finanziarie?

Or via! Non siamo mica più ai tempi — diciamo piano — di Nitti!

Ma seusi signor Prefetto — dirà l'ingenuo Presidente del Circolo chiuso d'urgenza — le Associazioni private, quando la vendita e il consumo degli alcoolici è limitata ai soli soci, non sono sottratte all'obbligo della licenza e della disciplina in genere che grava sui pubblici Esercizi?

Ma quegli risponderà:
— Va là marmocchio; non s'inganna la legge.

Voi, preti, lo fate pel vostri scopi il Circolo e intendiamo noi; buona cosa che abbiamo gli occhi aperti!..

E se il Giovane Cattolico replicasse:
— Mi perdoni Vossignoria, ma perchè se è lecito non chiudono allora anche tanti Circoli sportivi, tanti Club aristocratici dove si spaccia per tutta la notte l'alcool a 60 gradi!

No; farebbe male a replicare quel Giovane: egli non sa che prima di tutto è Cattolico e che quindi ha sempre torto; poi dimentica che c'è anche la politica con le sue sorprese, le elezioni ecc.

Io frattanto, ad ogni buon conto, essendo giovane cattolico, mi son fatto un dovere di nascondere per bene una superstita damigianetta — ah; poca cosa — di vinello da pasto che avevo in casa; non si sa mai a questi chiacchi di luna e con certe battute d'orchestra!

Quei di Botenico

Ma guarda un po'! Perché «il Friuli» (quel maledetto giornale che dà tanto ai nervi di vari signori) portava nel numero di sabato, 15 corrente una innocente dichiarazione del sig. Cozzarolo, direttore della Società Corale «J. Tomadini» di Cividale (Gli facciamo della «reclame» scrivendo così?) dichiarando che si riferiva a una gara di cori friulani svoltasi a Gorizia il 9 e. m. e che diceva ne più ne meno, a scanso di equivoci, — dato che l'equivoce c'era — come la suddetta Società non avesse partecipato a quella gara, per tutto questo dico eccoti quelli di Botenico che aggrediscono il sig. Cozzarolo per esibizionismo reclamistico! Beh! fin qui non entriamo in causa; facciamo pure.

Ma il bello si è questo: che quei di Botenico vengono in Redazione al «Friuli» e presentano una posa astiosa di quella appunto pubblicata sul «Giornale di Udine» di mercoledì 19 — prendendo la nostra Redazione a volerla pubblicare.

Siccome «il Friuli» è un giornale serio (con buona pace di quelli di Nicolo Franperio e di quelli altri di Botenico) e non credeva opportuno dar luogo a sciocchezze polemiche di campanilistiche gelosie d'...arte così fu un reattore con buoni modi esortò il latore della astiosa letterina in parola, a modificare un po' il sapore acerbetto della medesima: il messaggero di Botenico, dispettito, invece, portò via la lettera e si presentò in redazione al «Giornale di Udine» ottenendo di pubblicarla.

Naturalmente in coda all'acidia fruttata aggiunse (non c'era nell'originale esaminato) due righe che suonano così: «... agli articoli autoincensativi del «Friuli» nessuno ci crede».

E chi ci ha detto gobbo! seusi; tanto piacere se nessuno ci crede; ma lei però era disposto a credere quando si presentò nei nostri uffici con quella lettera?

Se pure — e in questo caso chiediamo scusa al Gruppo Corale di Botenico — non si vuol alludere che esclusivamente al sig. Cozzarolo. Si esagererebbe molto lo stesso, ad ogni modo.

E dire che vi sono tante persone per bene, ma ingenui, che si ostinano a credere ancor oggi che almeno nel campo dell'arte, del canto, si vada d'accordo

specialmente fra Cori fratelli della stessa provincia e circondario.

Ciò che non è vero e che io non eredo.

Cronaca dello Sport

La Squadra Udinese a Treviso

Domeica, la I. squadra della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. si recerà a Treviso per incontrarsi con i biancocelesti. La formazione sarà la seguente: Sernagiotto, Cantarutti e Tosolini; De Biasi, Bonino e Agosti; Luzzi III, Bellotto, Moretti (cap.), Semintendi e Burra. Riserva Molinis.

La partenza avverrà domenica mattina, alle 9.30. Adunata alle 8.30 alla stazione ferroviaria.

IN TRIBUNALE

Per illecito commercio

I calzalai Angelo Tosatto, di Giacomo, da Trebaseleghe e Zagato Beniamino fu Giuseppe, da Venzone, riuscirono con falsi documenti a farsi consegnare una macchina da cucire del valore di lire 1200 dalla succursale udinese della Compagnia Singer. In seguito, il Tosatto prelevava un'altra macchina e truffava lire 250 in danno di certo Soldi.

Il Tosatto è confesso, mentre lo Zagato si dice vittima dei raggi del Tosatto.

Il Tribunale condanna l'imputato Tosatto ad anni due, mesi 7, e lo Zagato ad anni 1 e mesi sei di reclusione.

Garzoni Umberto, fu Giuseppe, è proprietario di una fabbrica di sedie a San Giovanni di Manzano. Mesi or sono, la ditta Rodescchini di Trieste comise cinque vagoni di sedie.

Il Garzoni riuscì a farsi consegnare, prima della spedizione, il valore del lavoro commesso, cioè lire 4600, senza poi spedire la merce.

Alla udienza l'imputato afferma di aver prelevato il denaro dalla Banca per poter iniziare il lavoro, e che appena ultimato fece la regolare spedizione alla ditta di Trieste.

Il Tribunale, però, in seguito alle risultanze, lo condanna a due anni e mesi sei di carcere.

Borsa di Milano

Rendita 78.20; Consolidato 98.50; Banca d'Italia 1560; B. Commerciale 1180; Credito It. 882; Banco di Roma 100.

CAMBI: Parigi 118.60; Londra 101.15; New York 23.17; Vienna 0.63.30; Bukarest 11.90; Bruxelles 105.75.

E' stata depositata nella Cancelleria

nell'Alta Corte di Giustizia la sentenza della Commissione permanente di accusa relativa al procedimento a carico degli amministratori, sindaci e direttori della Banca Italiana di Sconto nonché dell'agente di cambio sig. Paoletti Ottorino.

Il direttore fascista si è riunito ieri alle 17.30 e ha trattato varie questioni di carattere generale.

L'on. Giunta ha ricevuto ieri l'abate Silvestri col quale ha discusso in merito all'erigendo Orfanotrofio di Capo d'Istria.

L'Associazione G. Mazzini di Genova ricorrendo l'anniversario della morte di G. Oberdan ha portato fiori sulla lapide dell'eroe.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione di rappresentanti della Confederazione Italiana di Lavoratori e della Confederazione Mutuali e Assicurazioni sociali, ascoltando i vari desiderata.

Il Piroscafo «Dulio» partito da Napoli il 19 corr. alle ore 21 è arrivato a New York il 19 a mezzogiorno battendo così il record del suo precedente viaggio. La velocità media dei primi otto giorni di navigazione si mantenne superiore alle 20 miglia.

Presso l'Istituto Geografico Militare si è riunita la Commissione Internazionale per la delimitazione dei confini d'Albania.

Non trascurate mai l'avvertimento

Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici; un altro non ha niente di questo, invece magari, sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i Reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Due prelati elevati alla Porpora nel Concistoro segreto di ieri

L'ALLOCUZIONE DEL SOMMO PONTEFICE

ROMA, 20. — Stamane alle ore 10 il Papa ha tenuto Concistoro segreto alla presenza dei Cardinali residenti in Curia. Dopo avere pronunciata l'allocuzione il Papa ha annunciato che creava Cardinali nell'ordine dei Diaconi i mons. Evaristo Lucidi e Aurelio Galli. Quindi è stata data lettura della provvista della segreteria Chiese: Sede Patriarcale di rito latino di Costantinopoli, per mons. Zezza traslato da Napoli; Chiesa metropolitana di Torino, per mons. Gamba traslato da Novara; Chiesa metropolitana di Navarra; Chiesa titolare Arcivescovile di Pessalonia, per mons. Rossi, traslato da Volterra; Chiesa Vescovile di Recanati e Loreto per mons. Cossio; Sede Vescovile di Volera per mons. Munerati; Chiesa Vescovile di Anagni (Portogallo) per mons. Decastro Moireles; Chiesa Vescovile di Sura per mons. Bardic, ausiliario del Vesovo di Ragusa.

Terminato il Concistoro segreto ha avuto luogo la postulazione dei pallii per le seguenti Chiese: Metropolitane Torino, Campostella, Laprata; Sedi Vescovili Anagni, Loreto; Volterra.

Il Pontefice si è recato quindi nella Sala del Trono dove rivolse ai Vescovi presenti un breve discorso e poscia impose il rocchetto ai mons. Vescovi di Anagni, Loreto e Volterra.

L'allocuzione di Pio XI

Diamo per esteso il testo dell'allocuzione che il Pontefice ha tenuta nel Concistoro segreto di stamane.

Venerabili Fratelli, dal giorno dell'ultima riunione di questo nobilissimo Collegio fino ad oggi furono rapiti all'affetto nostro alcuni del vostro numero la cui perdita e soprattutto quella di Giovanni Soldevilla y Romero, Cardinale Arcivescovo di Saragozza, vittima di atroce ed empio delitto, a noi e a tutti i buoni fu per certo d'immenso dolore e afflizione, e se d'essi giova sperare che già riposino beati in seno a Dio, e non più bisognosi dei suffragi della pietà nostra, la carità fraterna non di meno richiede che non cessiamo di tenerli raccomandati presso la misericordia divina.

Ma prima di venire a riparare le perdite a cui il vostro chiarissimo Collegio è andato soggetto ci piace, Venerabili Fratelli, di intrattenervi brevemente secondo la consuetudine e pratica solenne sugli affari di maggiore rilievo della Chiesa.

Le condizioni dei popoli

E in primo luogo quanto alle condizioni dei popoli così estere, come interne, per ciò che riguarda la pace loro e per le quali più volte ci siamo mostrati solleciti voi vedute come esse, pur troppo, non sono mutate in meglio.

La miseria nell'Europa centrale

Quella stessa lettera che, come vi è noto, Noi, spinti dall'affetto paterno, scrivemmo al diletto figlio nostro, Pietro Gasparri Cardinale Segretario di Stato, affine di portare qualche rimedio ai mali ingenti di cui è afflitta l'Europa centrale, sebbene non lasciata cadere proprio del tutto infruttuosa, qualche cosa, infatti, si è poi stabilita a senso di quella, pure non ebbe quell'esito che noi a ragione ne speravamo. Che se nel nostro insistere ripetutamente a raccomandare la benevolenza tra i popoli (e l'umanità) sembrò almeno da noi ottenuto, resta, però, pur troppo, negli animi, grande acerbità di dissenso resta non solo, ma rinerudiscono sempre più, la penuria e i bisogni di ogni genere da cui sono travagliate le popolazioni afflitte dalla guerra, e per alleviarli ora specialmente che si appressava l'inverno apportatore di fame, il medesimo Cardinale a Nostro nome si rivolse per mezzo dei Nunzi e dei Delegati dell'Apostolica Sede alle nazioni che di frumento abbondavano, chiedendo loro che secondo la loro possibilità volessero venire in soccorso di tante miserie e che questa Nostra implorazione di misericordia sia per giovare, quanto basti ai bisogni nutritivi certa fiducia e non senza ragione perchè finora avendo più d'una volta invocato il soccorso negli altri a pro di quei popoli caduti per la guerra in più misera condizione non fu mai vano il nostro appello che anzi fa stupire la grande abbondanza di aiuti che esso incitò e fece venire da tutte le parti.

Il carcerato Arcivescovo Ceplak

Adunque per questa sì grande larghezza dei buoni ai quali noi, da questo luogo nobilissimo rinnoviamo la debita azione di grazie ci fu dato di strappare quasi dalle fani della morte tanti e tanti infelici che nelle terre dell'Europa centrale più ancora nel vicino e anche nell'Estremo Oriente — cadevano per la fame e per le terribili calamità.

Così potessimo, come vorremmo, con portare di opportuni sussidi anche quegli uomini fortissimi, che per la propria costanza nelle Fede Cattolica, sono sottoposti ai maltrattamenti più in

I fatti consolanti

Ma se in questi ultimi mesi non fummo senza cure e molestie non mancarono però i fatti confortanti.

Che cosa si può desiderare di meglio in così miseri tempi e così avversi alla pace cristiana, se non che forse l'amore e il culto dei popoli verso la Santissima Eucarestia? La quale, sia in quanto contiene la radice e la fonte di tutti quei beni che sono connessi con la salute comune e particolare dei singoli, sia come mistero d'unità e carità,

è di grandissima efficacia per conciliare gli uomini tra loro.

Le trionfali manifestazioni Eucaristiche

Pertanto assai volentieri vedemmo farsi frequente quelle pubbliche manifestazioni di culto verso l'Augusto Sacramento che già da gran tempo entrano nell'uso delle popolazioni cattoliche.

Nel genere di cose merita certamente ricordate il congresso di Parigi, benché, senza la pubblicità degna di quella popolarissima metropoli, e poi il Congresso Eucaristico che fu tenuto a Genova il quale, grazie soprattutto alle cure del venerabile fratello Giosè Signore Arcivescovo zelantissimo che piangiamo testè rapito alla Chiesa di Genova, trionfò senza dubbio per la moltitudine dei forestieri che vi accorsero e per la magnificenza dell'apparato, per lo splendore delle cerimonie e soprattutto per la frequenza ai Sacramenti.

I nuovi statuti all'Azione Cattolica

Il che poi è indizio chiaro della esercitata pietà e fede nel popolo e anche sincero argomento che quello che si dice Azione Cattolica dei nostri ha una grande importanza in ordine a promuovere nei popoli la religione; la quale azione affinché sempre più approfitti ne abbiamo da poco dati come sapete nuovi statuti, più rispondenti ai tempi.

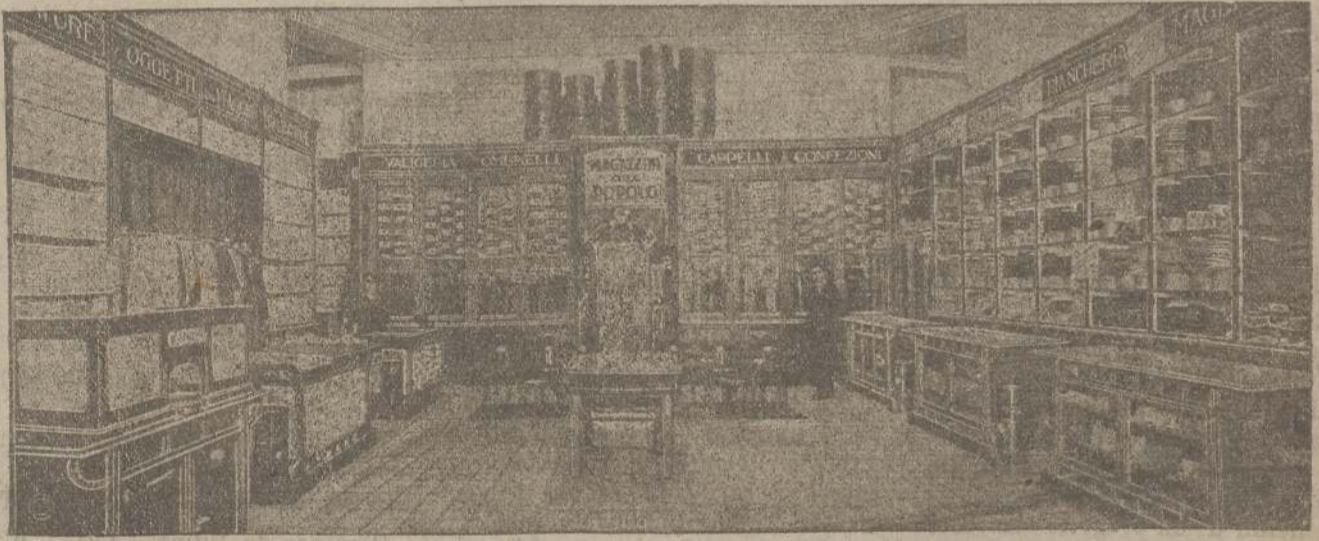
Il 6. Centenario di S. Tomaso d'Aquino

Inoltre gli onori solenni tributati a S. Tomaso d'Aquino, per il sesto centenario della sua canonizzazione, ci prodassero non piccolo frutto di allegrezza. Giacchè avendo su tal soggetto iscritta una Enciclica apposta al mondo cattolico, dove esertavamo i nostri e negli più eccellenti studi questo soprattutto seguissero per due quelle solennità vennero allestite con tanto ardore da far nascere non dubbia speranza che quel voto degli ingegni, il quale felicemente venne suscitato dall'autorità di Leone XIII illustre nostro predecessore, non pareva che già si raffreddasse invece d'ora innanzi andrà di nuovo infiammandosi.

(Continua in 4. pagina)

MAGAZZINI del POPOLO

Palazzo Municipale - UDINE



SI LIQUIDA
dal giorno 10 al 31 corr. mese
per forti depositi in Magazzino
A prezzi di fabbrica
Cappelli-Calzature
CAMICERIE OMBRELLI
ed altri articoli

La commemorazione di S. Giosafatte

Ne meno prosperamente, la Dio merca, andarono le cose per ciò che spetta la commemorazione secolare tanto felicemente promossa dalla Nostra Sacra Congregazione per le Chiese orientali dell'illustre martirio di S. Giosafat Kucevitz, intorno a che del pari vi è una nostra Enciclica. Giacché tutti coloro che solevano adoperarsi per richiamare gli orientali alla ecumenica unità della Chiesa col celebrare la vita e le virtù del Santo Vescovo, decadde per la difesa di questa unità sembra che si siano sentiti molto rianimati ad insistere in così salutare proposito.

Quattro Vicariati Apostolici

Per l'organo della lodata Congregazione ci venne poi dato di elevare quattro Vicariati Apostolici Siro-Malamani ed altrettanti sedi residenziali con metropoli in Erculan.

Ci è particolarmente caro commemorare tale erzione perchè sappiamo che essa reccherà non poca letizia ai di letti figli cattolici viventi in quelle lontane regioni, tanto più che la erzione stessa esigevo la buona organizzazione in quelle contrade raggiunta, i progressi ivi ottenuti sotto la guida dei vescovi indigeni, la vita cristiana in pieno fiore, massime per la particolare devozione alla Santissima Vergine e il devoto attaccamento a questa Sede Apostolica, all'Episcopato e al Clero.

La visita delle Maestà Cattoliche

Tra i lieti avvenimenti poi di questo ultimo scorcio, non certo è da omettere la visita che si fece recentemente il Re Cattolico Alfonso XIII, insieme coll'Augusta Consorte Regina Vittoria Eugenia. Per tutto il tempo che egli si trattene in quest'alma città, sia dinanzi a Noi sia dinanzi al pubblico dei cittadini, diede la più nobile mostra della sua Fede ed ossequio verso la Sede Apostolica in guisa da potersi facilmente riconoscere nel Re la Nazionale stessa spagnola, così fedele a Gesù Cristo ed al suo Vicario.

L'Irlanda

Infine vi partecipiamo la gioconda notizia delle cose dell'Irlanda nostra, che già si sono felicemente avviate al loro accomodamento; ce ne assicura la recente lettera pastorale del Cardinale Arcivescovo di Armagh e lo confermano le notizie a quella susseguente.

I nuovi Cardinali

Ed ora, rivolgendoci al pensiero e la sollecitudine, Venerabili Fratelli, al Vostro Ordine preclarissimo abbiamo deciso di onorare della Sacra Porpora due uomini egregi che a Noi ed ai prossimi predecessori si resero accetti. Sono essi Evaristo Lucidi, Nostro Uditore Segretario della Segnatura Apostolica e Aurelio Galli Nostro Segretario dei Brevi ai Principi.

Che ve ne sembra? Pertanto colla autorità di Dio Onnipotente, dei Santissimi Apostoli e Pietro e Paolo e Nostro eriamo e dichiariamo Cardinali della S. Romana Chiesa: nell'Ordine dei Diaconi Evaristo Lucidi ed Aurelio Galli.

La propaganda rivoluzionaria dei Soviet negli Stati Uniti

Istruzioni di Mosca intercettate dal Dipart. di Stato

PARIGI, 20. — L'agenzia «Havas» riceve da Washington: a proposito del rifiuto di Hughes di trattare colla Russia, il Dipartimento di Stato annuncia che sono state intercettate le istruzioni che i Sovieti inviavano al Partito del lavoro americano e che davano le linee generali di un progetto elaborato in vista di una rivoluzione del proletariato americano, progetto che avrebbe avuto lo scopo di innalzare la bandiera rossa sulla Casa Bianca di Washington.

La comunicazione del Dipartimento di Stato dice che il ministro della giustizia assicura l'autenticità delle predette istruzioni. Il programma dei Sovieti prevedeva fra l'altro l'organizzazione di unità combattenti alle quali una volta alla settimana si sarebbero fatte fare istruzioni di tiro a segno e lavori del genio.

Il documento intercettato dichiara tra l'altro: Siamo fermamente convinti che le direttive che abbiamo dato giungeranno a risultati importantissimi nel senso che prepareremo migliaia di nuovi propagandisti e futuri capi per gli effettivi militanti nel partito come pure combattenti fedeli per la causa della rivoluzione sociale.

Il Dipartimento di Stato pubblica questa istruzione senza commenti per dimostrare che il Governo dei Sovieti è fortemente indiziato come compilatore di questo progetto.

Lo scopo di Hughes nel fare questa pubblicazione è quello di fare constatare che Mosca continua la propaganda rivoluzionaria negli Stati Uniti.

Industriale aggredito da un fascista

BIRLLA, 20. — Il segretario del fascio di Pralungo, Giovanni Antonutti aggrediva ieri l'industriale Negro Felice, presidente della locale sezione liberale.

Persone intervenute hanno trattato con l'Antonutti, il quale è stato denunciato al Procuratore del Re.

La torbida ora della Grecia

Venizelos non sarebbe disposto a ritornare ad Atene

PARIGI, 20. — Le fasi degli avvenimenti della Grecia sono inviate continuamente a Venizelos che si trova sempre a Parigi e che non si pronuncia in merito.

Si dice che, prima di partire Re Giorgio gli abbia telegrafato per scongiurarlo di recarsi d'urgenza ad Atene. Questo telegramma ad ogni modo sino alle 20 di ieri sera non gli era ancora pervenuto. Venizelos però non sembra almeno in questo momento, troppo premuroso di tornarci.

Da Londra si apprende che gli avvenimenti sono deplorati come capaci di disastrosi effetti sul credito della Grecia, che i finanzieri inglesi credevano di essere riusciti a restaurare, dopo molti sforzi e sacrifici. Si osserva, tuttavia, che non è intenzione del Governo inglese, neè, si spera di quelli Alleati di intervenire negli affari interni di Grecia.

E' molto commentato il fatto che il capo dei repubblicani, generale Pangalos, abbia aderito a invitare Venizelos a ritornare in patria. D'altra parte, si dice che a Venizelos potrebbe essere offerta la carica di Presidente della Repubblica, se l'Assemblea nazionale si pronunciasse per un ordinamento simile a quello degli Stati Uniti d'America.

Un altro terremoto in Columbia

Città distrutte - Vittime e saccheggii

PARIGI, 20. — Un secondo violento terremoto è stato avvertito presso la frontiera tra la Columbia e l'Equatore. Il terremoto ha distrutto ciò che restava ancora delle città si fortemente danneggiate dal precedente. Le vittime sono molto numerose.

LONDRA, 20. — Secondo le notizie più attendibili da Bogota (Columbia) le scosse di terremoto hanno distrutto completamente le città di Cumbal, Carlasama e Aldana. Si segnalano saccheggii. La popolazione manca di viveri, essendo la regione sprovvista di ferrovie. Molti muoiono per mancanza di medicinali e di cure. Si registrano 400 morti.

XXX

Cavalleria

E' conosciuto il can-can inscenato su quel di Crema, dietro iniziativa della «Cremona nuova» dell'on. Farinacci, contro il professore don Piantelli, reo di avere pubblicato un volume di impressioni di guerra e di prigione. «Un sepolcro ed un'anima», nel quale si avrebbero vilipesi le istituzioni, l'esercito, la monarchia, l'Italia e non sappiamo bene che cosa d'altro. E' facile avvertire che, se l'accusa fosse vera, non ci sarebbe stato altro da fare che lasciar procedere per suo conto l'autorità giudiziaria, che, a cognizione presa dei fatti, avrebbe poi adottato i relativi legali provvedimenti. Ma, grazie al cielo; viviamo in tempi eminentemente dinamici, in cui si ragiona e si opera a base di «furor di popolo», e in molti, chiassi, bacanti sono stati opportunamente organizzati.

L'autore del libro ha dovuto lasciar Crema, in attesa di un'atmosfera meno... elettrizzata. Ma in sua assenza si è preso un altro capro espiatorio nell'avvocato Volontè. Questo sciagurato si sarebbe sero niente po' po' di meno colpevole di aver pubblicato sul serio il libro di don Piantelli, e del suo sequestro, il seguente trafiletto: «Per quanto abbiamo sfogliato le pagine del libro non siamo ancora riusciti a spiegarci le ragioni del provvedimento. Atten diamo per intanto le spiegazioni che daranno le autorità politiche». Ed avrebbe anche, oralmente, ribadita questa sua opinione. Opinione temeraria, a dir poco: è infatti possibile, e anzi umanamente concepibile che, in quel di Crema e di Cremona, si possa esprimere una simile opinione quando l'onorevole Farinacci è di opinione perfettamente opposta? Una tale improntitudine meritava un'adeguata lezione, che non tardò ad essergli impartita. Leggiamo infatti in «Cremona nuova»:

«L'avv. Volontè, che nella giornata di ieri non è stato possibile trovare, stamane, è stato visto di buon mattino entrare in vescovado insieme all'avv. Crivelli. Egli si è rintonato colà per evitare qualche... non desiderato incontro. Ma i fascisti vigliano. Essi, visto che le soddisfazioni chieste ai due ex compagni ed amici di Seminario erano state vane, desideravano far sentire «tangibilmente» il loro risentimento, al almeno uno di essi. Ma per cogliere quello che ancora era possibile trovare — cioè il Volontè — bisognava agire cautamente e di sorpresa. Ed allora il caposquadra Carletto Rovescalli, si incaricò di chiedere le dovute soddisfazioni all'avvocato migliorino. Si piantò nei pressi del vescovado ed attende. Ma l'onorevole non viene. Finalmente alle dodici e venti il portello cigola. L'avv. Volontè accompagnato dall'avv. Crivelli esce. Ratto come un fulmine il Rovescalli li

raggiunge e lascia andare due schiaffi sul volto dell'avv. Volontè soggiungendo: «Ghelli dà sulla guancia non mutilata, perchè non voglio che lei dica che noi siamo dei bruti. Ed ora mi risponda. Mi chiedo soddisfazione». Ma l'avv. Volontè non più parole, ecc. ecc.

Fermiamoci, perchè la situazione è più che sufficiente a illuminare di luce meridiana la squisita «cavalleria» degli schiaffeggiatori.

Oh infinita modestia di quello squadrista Rovescalli che si accontenta di non essere chiamato un bruto, che cosa è al tuo confronto, la gran bontà dei cavalieri antiqui?

Era un combattente, questo avvocato Volontè, era un mutilato di guerra, che recava e reca sul viso i segni gloriosi delle ferite? ebbene, ammirate — o re duei di guerra, o mutilati — la delicatezza dello schiaffeggiatore, del giustiziere che deve punire il reato di libera opinione; egli ha la cura meticolosa di scegliere, per marchio vergognoso, la guancia che non reca i segni della mutilazione!

Innanzi a tanta squisitezza di sentimenti si rimane, letteralmente, storditi!

G. P. FABRETTI, redattore respons., ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.05 — 20.
Arrivi a Udine: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.35 — 9.40 — 16.01 — 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 — 8.35 — 12.05 — 19.26.

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (fino a Gorizia) — 19.55
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

LINEA UDINE - PALMANOVA

S. GIORGIO DI NOGARO
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: 7.35 — 10.05 (da Palmanova) — 13.17 — 18.25.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 19.59 — 20.59.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 — 12.30 — 18.05 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 — 13 — 18.35 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 — 11.10 — 14 — 18.50.
Arrivi ad Udine: 7.45 — 11.40 — 14.30 — 19.20.

TRAMVIA DEL BUT

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50*.
Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

* Treni che si effettuano nei soli giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Udine: 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Staz. per la Carnia: 7.30 — 10.50 — 12 — 19.05.

Arrivi a Villa Santina: 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Staz. per la Carnia: 7.05 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

Prof. Dott. SILVANO MENGRETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.
Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopie:
dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente
UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
Udine - Via Paolo Sarpi, 31

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco, 15 - Udine
CASA DI CURA

Prima di comperare tessuti, sia in Seta, Lana, Lino o Cotone, bianchi o colorati, visitate l'annuale importante

LIQUIDAZIONE DI SCAMPOLI ED ARTICOLI VARI

inaugurata in questi giorni nella galleria adiacente al negozio di manifatture della Ditta

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4
Specializzato Laboratorio di CORREDI DA SPOSA E DA CASA